

<b>Mittente</b>	Caro Annibale	<b>Destinatario</b>	Beccari Francesco
<b>Data</b>	2/1/1540	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Forlì	<b>Luogo arrivo</b>	Cesena
<b>Incipit</b>	L'amorevolezza che Vostra Signoria mi mostra, m'è cortesissima ed opportuna molto		
<b>Contenuto</b>	<p>Da poco raggiunta la Romagna al seguito di Giovanni Guidiccioni, Annibal Caro scrive una lettera destinata a Francesco Beccari, ringraziandolo della cortesia offertagli. Da quanto si può evincere dalla missiva, è probabile che Annibal Caro non conoscesse il suo corrispondente, che invece doveva aver stretta amicizia con "Messer Mattio" [Mattio Franzesi].</p> <p>[La missiva si trova nel codice apografo Paris, Fonds Italien, Ital. 1707, c. 81v, che tradita il libro di lettere fatto allestire da Annibal Caro; è edita per la prima volta nella stampa a cura di Paolo Manuzio 'De le Lettere Familiari del Commendatore Annibal Caro', Venezia, 1572-1575, vol. I, p. 94].</p>		
<b>Fonte</b>	Annibal Caro, Lettere Familiari, edizione critica con introduzione e note di Aulo Greco, Firenze, Le Monnier, 3 voll., 1957-1961, vol. I, p. 168.		
<b>Compilatore</b>	Burattini Ilaria		